

Trasporto Pubblico

Per migliorare la mobilità nella zona interessata dai lavori nel corso del mese di marzo si attueranno le seguenti modifiche.

BUS 58

Modifica del percorso in direzione Baggio – via Noale, con passaggio da via Cascina Corba anziché in via dei Giacinti, e realizzazione di una nuova fermata prima di via dei Mughetti.



BUS 50 - 64

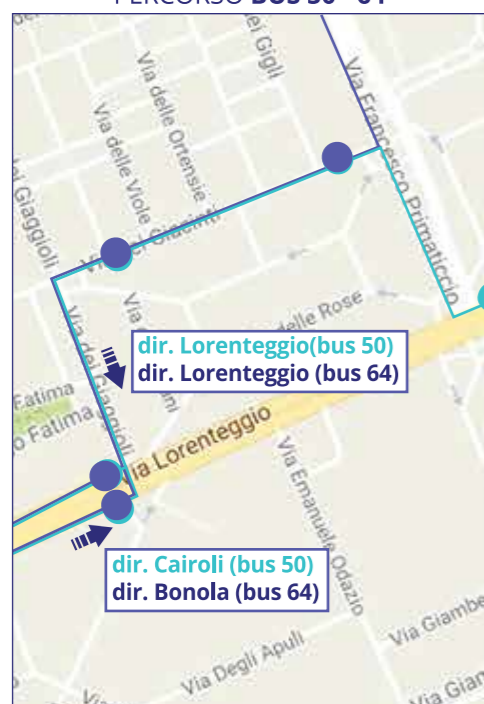
Spostamento di 2 fermate da via dei Giaggioli a via Lorenteggio:

- Dir. Lorenteggio - la fermata di via dei Giaggioli fronte civ. 4 viene avanzata in via Lorenteggio civ. 178;
- Dir. Bonola M1/Cairolì M1 - la fermata di via dei Giaggioli civ. 4 viene arretrata in via Lorenteggio civ. 181, ripristinando la fermata preesistente.

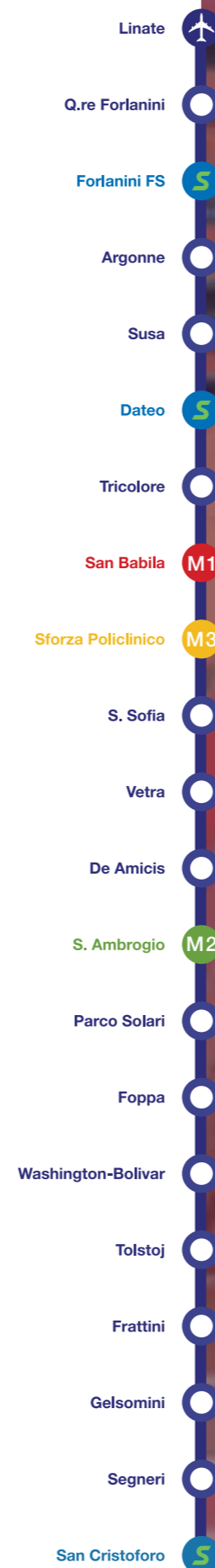
BUS 68

Ripristino del percorso originario nel tratto tra piazza Vesuvio e via Foppa: il bus torna su via California, le fermate sono quelle originarie con eccezione di quelle situate in prossimità dell'intersezione con via Foppa che sono effettuate in corrispondenza dei civici 24/A e 19 di via California.

PERCORSO BUS 50 - 64



PERCORSO BUS 68



MILANO SI TRASFORMA : NUOVE FASI DI LAVORO NEI CANTIERI DI VIA FOPPA

A partire da marzo 2017, i cantieri per la realizzazione della nuova metropolitana M4 lungo via Foppa cambiano la propria configurazione, comportando dei cambi di viabilità.

In questo pieghevole vi spieghiamo dove avverranno i cambiamenti e le motivazioni che li hanno resi necessari. Vi illustriamo inoltre le decisioni prese per migliorare il più possibile la mobilità del trasporto pubblico nella zona interessata dai lavori.

Info

Tel +39 02 7747475 - (lun - ven / h 9.30 - 12.30) | info@metro4milano.it - www.metro4milano.it

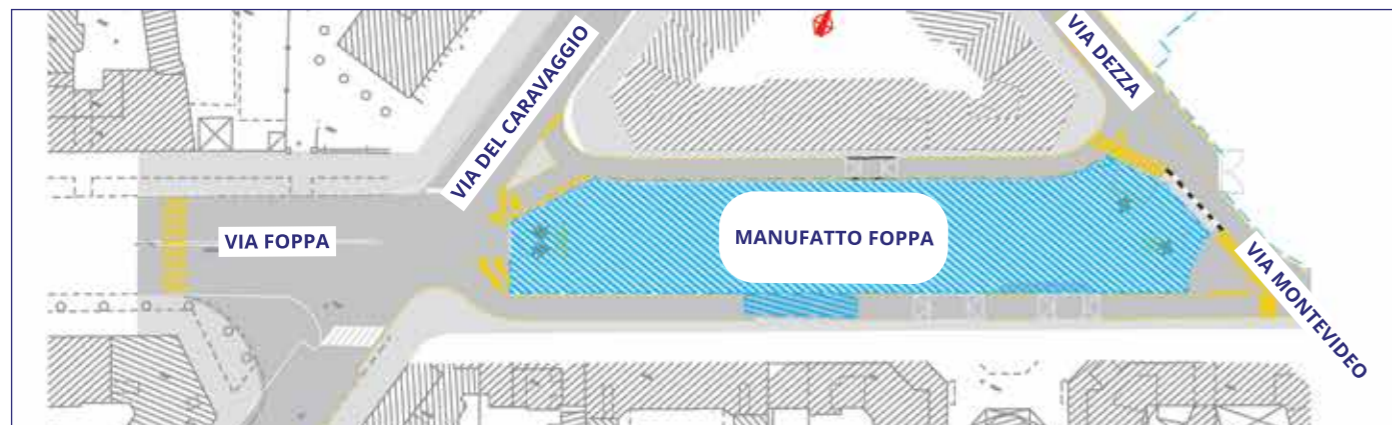
Seguici su

Manufatto Foppa

Per consentire la realizzazione del collegamento con le gallerie che verranno scavate dalle "talpe" l'area di cantiere si allarga sul lato dei numeri civici dispari.

Fino a luglio 2017, nel tratto di via Foppa compreso tra via del Caravaggio e via Montevideo, la viabilità in

direzione centro viene temporaneamente interrotta. L'accesso **rimane sempre garantito** ai residenti e ai mezzi di soccorso con l'attivazione di un senso unico alternato e la creazione di piazzole per l'inversione di marcia, adiacenti al cantiere.



Stazione Foppa

A partire dalla prima settimana di **marzo 2017**, per circa 12 mesi, il cantiere cambia la propria configurazione comportando la chiusura di via Foppa in corrispondenza dell'incrocio con **via California e via Lanino**, mantenendo sempre la percorrenza pedonale. Su via California viene garantita una corsia di circolazione in direzione via Bergognone - via Solari.

Il cantiere, dopo la verifica sulla eventuale presenza di ordigni bellici, entrerà nella fase di **costruzione dei diaframmi** (durata prevista 4 mesi): pareti in cemento armato poste lungo il perimetro delle stazioni e dei manufatti, che sostengono il terreno durante lo scavo e le successive attività.

Si tratta di una lavorazione che può produrre **rumore** generato dall'escavatore, dagli impianti (pompe e motori), dagli attriti che si generano nell'attività e dalle **vibrazioni**, causate dall'azione della ganascia di acciaio, che penetra in profondità nel terreno, nonché dallo spostamento delle palancole (lastre in acciaio che contengono il calcestruzzo a sostegno del terreno appena scavato).

Queste lavorazioni prevedono lo spostamento di materiali voluminosi, per cui la zona potrà essere presidiata da **addetti di cantiere** che eventualmente regoleranno il passaggio delle persone per effettuare le operazioni nella massima sicurezza e per arrecare il minor disagio possibile a chi dovrà transitare.



Manufatto Washington

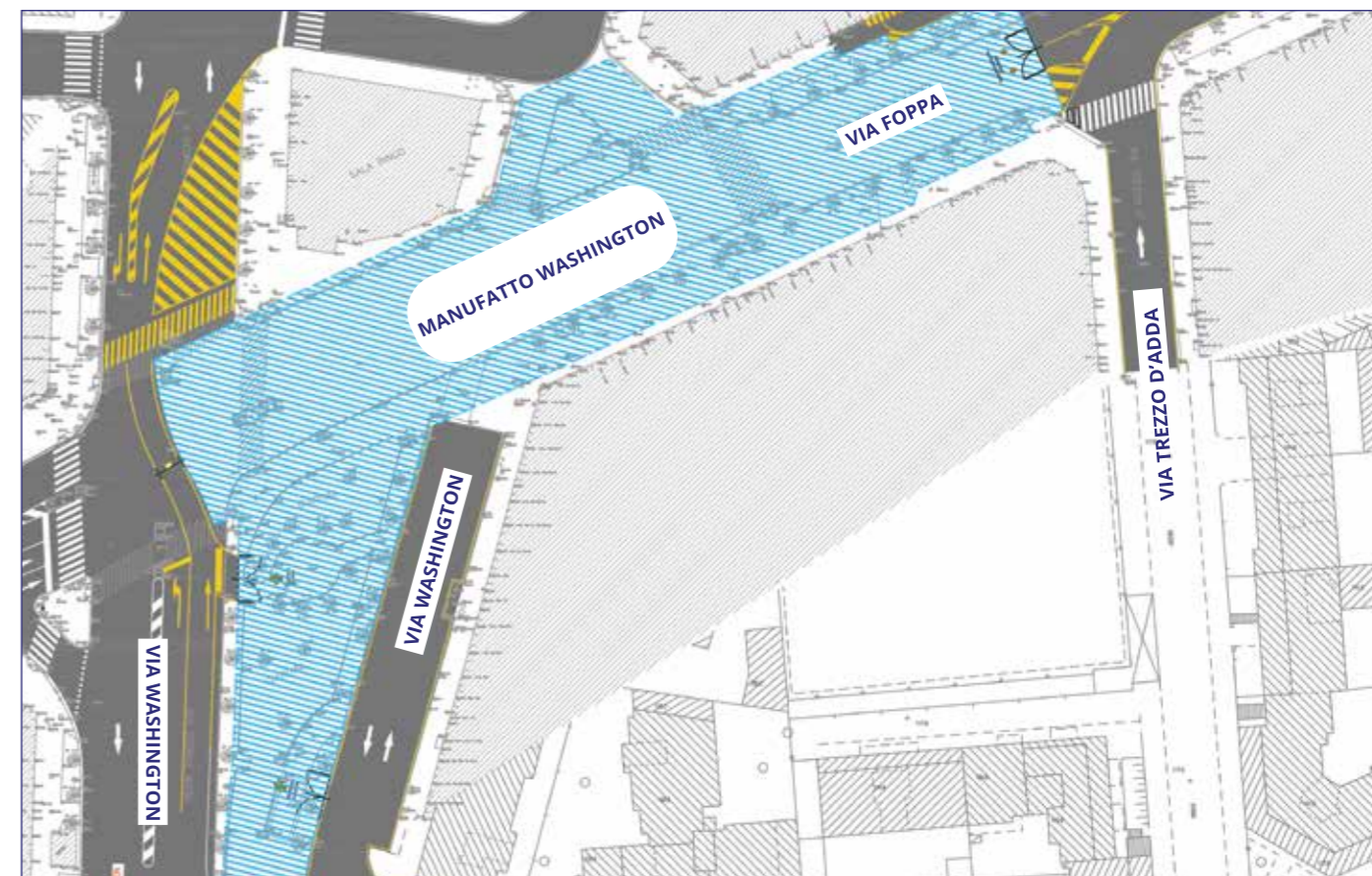
Dalla prima settimana di **aprile 2017**, per circa 12 mesi, via Foppa sarà chiusa al traffico tra l'incrocio con **via Washington e via Trezzo d'Adda**, mentre sarà sempre garantito il passaggio pedonale.

Come la stazione Foppa, anche questo cantiere - dopo la verifica sulla eventuale presenza di ordigni bellici - entrerà nella fase di **costruzione dei diaframmi** (durata prevista 4 mesi): pareti in cemento armato poste lungo il perimetro delle stazioni e dei manufatti, che sostengono il terreno durante lo scavo e le successive attività.

Si tratta di una lavorazione che può produrre **rumore**

generato dall'escavatore, dagli impianti (pompe e motori), dagli attriti che si generano nell'attività e dalle **vibrazioni**, causate dall'azione della ganascia di acciaio, che penetra in profondità nel terreno, nonché dallo spostamento delle palancole (lastre in acciaio che contengono il calcestruzzo a sostegno del terreno appena scavato).

Queste lavorazioni prevedono lo spostamento di materiali voluminosi, per cui la zona potrà essere presidiata da **addetti di cantiere** che eventualmente regoleranno il passaggio delle persone per effettuare le operazioni nella massima sicurezza e per arrecare il minor disagio possibile a chi dovrà transitare.



Il manufatto è un'opera posta lungo la linea tra una stazione e l'altra, che ospita locali tecnici, uscite di sicurezza e accessi di pronto intervento per i Vigili del Fuoco. Al termine dei lavori in superficie la situazione tornerà quella originaria, saranno visibili esclusivamente delle griglie ad altezza marciapiede, esattamente come quelle che si possono notare oggi in prossimità delle stazioni delle linee 1,2,3 e 5.